

**L'annuncio alla manifestazione delle Frattocchie**

# La sottoscrizione al 40% 6 milioni in pochi giorni

Plena riuscita dell'incontro per la stampa comunista - I discorsi dei compagni Scoccimarro e Genzini - Premiate le sezioni distinte nella diffusione - Il Festival dei Castelli a Velletri dal 18 al 20 agosto

La Federazione romana del PCI ha raggiunto il 40 per cento nella sottoscrizione per la stampa comunista. Solo nel giro delle ultime settimane sono giunti versamenti per un totale di 4 milioni e 60 mila lire da 87 sezioni e levi e amici, mentre ora in corso il tradizionale incontro presso l'Istituto di studi comunisti delle Frattocchie, altri due milioni si sono aggiunti alla somma.

Il successo e notevole si è avuto, tra il balzo, dal 26 al 40 per cento. E quando questi risultati sono stati comunicati, nella sala dell'aula magna dell'Istituto, un lungo e fragoroso applauso è esploso. Centinaia e centinaia di compagni, giunti con le loro famiglie dalle più lontane province, dalle sezioni, hanno così testimoniato il loro impegno a continuare ad andare avanti per fare della campagna della stampa una grande campagna di mobilitazione e di silenzio politico.

Il tradizionale incontro, che ormai ogni anno si ritrova nelle sale dei Comitati, raggruppare operai, dirigenti, politici, sindacali, intellettuali, attivisti, dirigenti di sezioni, di zone di cellula, si è svolto come al solito in una atmosfera di calore, di slancio e di passione. Attorno all'Istituto, sia pure prima del pomeriggio, una lunga fila di auto ha praticamente invaso la sede stradale. E nei giardini dell'Istituto tanti e tanti compagni, con i loro familiari, hanno occupato le panchine, i tavoli e i posti più gemitosi del parco. Poi, a poco a poco, sono giunti le delegazioni dai Castelli e dai centri più vicini, da Civitavecchia, da Ostia, da Tivoli, da Ariccia, da Zagorò, dalle sezioni romane, dai quartieri popolari, dalle borgate e dalle zone dell'Agro. C'erano tutti i compagni della Federazione, il segretario Federziani, il compagno Cesare Frediani, i consiglieri comunali Marconi, Tocozzi ed Agostini, il segretario della FGC, Lelli.

Dal balcone della palazzina centrale, mentre centinaia di compagni si accalcano attorno alle tavole dei Comitati, sulla Rivoluzione d'Ottobre e sui crimini USA nel Vietnam, sono state esposte quattro enormi bandiere: quella rossa dei comunisti, quella italiana, quella del Fronte di liberazione nazionale del Vietnam e quella del Vietnam del Nord.

Intanto, nel tardo pomeriggio, il tavolo dell'amministrazione della Federazione, sono cominciate a giungere le prime somme della sottoscrizione. A poco a poco la cifra è andata aumentando e ogni compagno rimasto, quasi in piedi di sfronte alle cifre, ha preso le sale dalle altre sezioni. La gara è, quindi, iniziata subito. Contemporaneamente dall'aula magna sono giunti i primi canzoni, i blues dei negri d'America. A cantarli erano tre giovani negri, ragazze e due ragazzi. Battendo altri come le mani si è alzata in piedi, ha seguito i canzoni, gli inni, ha applaudito con commozione pensando alle lotte che in questi giorni i negri d'America conducono per la loro emancipazione. Una forte manifestazione di internazionalismo si è così sviluppata. E nella sala sono accorsi tutti. Ma molti sono rimasti per le scale e addirittura fuori, nel bar, nel giardino.

Poi i discorsi. Il compagno Scoccimarro, della Direzione del partito, ha messo in evidenza l'aggravamento della situazione internazionale e ha denunciato i pericoli esistenti per la democrazia italiana. Dopo aver ricordato che la politica della coesistenza pacifica e la necessità del portare avanti il discorso della programmazione economica sono le vie attuali del socialismo. Scoccimarro si è riferito alla pericolosa esclavazione americana mettendo però in evidenza che è in atto una controsvolta di aiuti da parte dei socialisti.

L'Italia, ha poi detto Scoccimarro - si trova nel Mediterraneo, tra due Paesi fascisti: la Spagna e la Grecia. Quindi noi abbiamo un compito particolare che è quello di vigilare e lottare per la democrazia e la pace. Il nostro servizio ha una larga unità di tutte le forze democratiche e progressiste.

Prima di Scoccimarro, aveva preso la parola il compagno Genzini che, riferendosi al successo della sottoscrizione, ha esaltato la mobilità di una vasta popolazione per la prossima campagna elettorale.

I congiunti partecipano a quanti lo conoscono alla scommessa di LEONARDO NOCCIOLI

ex capo Stato, Principe d'ESS. Valerio di Roma, 1915-18, avvenuto in Roma il 6-8-1967.

Si dispera dalle visite.



L'aula magna dell'Istituto di studi comunisti gremita di cittadini nel corso della manifestazione per la stampa del PCI.

## Diffuse sulle spiagge 2000 copie dell'Unità

Anche ieri mattina, com'è ormai consuetudine da mette domeniche, grande diffusione dell'Unità sulle spiagge romane. Complessivamente circa duemila copie sono state diffuse sul littore di Ostia, Fiumicino, Castelporziano, Torvaianica, Passoscuro dai giovani comunisti dei circoli locali e anche romani. Così si è ripetuta, ancora una volta, la gara di emulazione tra questi ragazzi che rinunciano volontieri ad alcune ore della loro domenica per dare un importante contributo alla diffusione dell'Unità.

Ieri mattina soltanto sulla spiaggia di Ostia sono state diffuse 650 copie delle quali 150 ad opera dei circoli FGC di Tufello, Villa Gordiani e Quarticciolo, mentre 500 le hanno diffuse i giovani comunisti di Ostia-Lido: questi ultimi, nel corso dell'attuale campagna di diffusione del nostro giornale sulle spiagge hanno battuto un altro record: successo di pubblico portando a 70 il numero degli iscritti, fra i quali molti sono reclutati.

Anche i giovani di altri circoli giovanili si sono distinti nella diffusione, ma fino al momento in cui scriviamo non ci sono ancora pervenute le cifre definitive dei risultati. E' stata, comunque, la diffusione della nostra stampa proseguita nelle prossime domeniche su tutte le spiagge del littore romano.

## Due sciagure sul mare e sul lago

# Frate annega a Santa Severa Sedicenne si tuffa e muore

Inutile l'intervento di due agenti e di un medico - Un giovane si ferisce gravemente ad Ardea nello stesso modo - Due amici salvati mentre stavano annegando a Focene da un assessore al Comune

Un ragazzo di 16 anni, Alfredo Massimiliani, è stato annegato ieri nel lago di Ardea, tra due Paesi fascisti: la Spagna e la Grecia. Quindi noi abbiamo un compito particolare che è quello di vigilare e lottare per la democrazia e la pace. Il nostro servizio ha una larga unità di tutte le forze democratiche e progressiste.

Prima di Scoccimarro, aveva preso la parola il compagno Genzini che, riferendosi al successo della sottoscrizione, ha esaltato la mobilità di una vasta popolazione per la prossima campagna elettorale.

Alfredo Massimiliani e i suoi amici hanno cominciato a tuffarsi in acqua; il lago era calmo, anche se si spirava un leggero venticello; tutti erano provetti nuotatori e niente lasciava presagire il dramma. Ad un certo punto, però, Alfredo è salito su un pilone (di quelli che servono ad attraccare le barche) e si è fatto saltare in aria. Quelli che erano accesi della tragedia si sono precipitati nel punto dove Alfredo Massimiliani era scomparso e dopo pochi secondi sono riusciti a tornare a riva.

Purtroppo i pochi minuti trascorsi tra il tuffo e l'accorrere degli agenti sono stati fatali per lo sventurato ragazzo le cui condizioni sono cominciate le ricerche. Dopo mezz'ora circa il frate è stato ripescato ormai cadavere.

Comunque un agente ha provveduto a praticare la resuscitazione, un medico, mentre altri hanno atteso che ammesso ma, presto, si sono accorti che ad Alfredo era accaduto qualcosa. Hanno subito capito, come poi confer-

merà anche l'esame medico, che il loro amico si era tuffato in un punto molto basso e che, battuta la testa sul fondo, era rimasto stordito e non era riuscito a tornare a galla.

I suoi amici, ripresi dal primo attimo di sbigottimento, hanno cominciato a chiedere aiuto. A qualche centinaio di metri c'erano due agenti di pubblica sicurezza delle speciali squadre di salvataggio. Appena hanno udito le invocazioni di aiuto, sono precipitati nel punto dove Alfredo Massimiliani era scomparso e dopo pochi secondi sono riusciti a tornare a riva.

Purtroppo i pochi minuti trascorsi tra il tuffo e l'accorrere degli agenti sono stati fatali per lo sventurato ragazzo le cui condizioni sono cominciate le ricerche. Dopo mezz'ora circa il frate è stato ripescato ormai cadavere.

Un altro giovane si trova in condizioni disperate al centro di rianimazione dell'ospedale S. Giovanni in seguito ad un tuffo sperimentale eseguito

in tumbulanza. Alfredo Massimiliani è stato trasportato al pronto soccorso di Marino dove però è giunto cadavere. I sanitari hanno confermato la ipotesi secondo la quale il ragazzo ha battuto la testa sul fondo nel tuffarsi, rimanendo stordito. Gli è stata riscontrata infatti una vasta contusione sulla parte destra del cranio del volto.

Un ragazzo di 22 anni è annegato invece a S. Severa, nelle prime ore del pomeriggio. Umberto Trulli era ospite di una colonia tenuta dai fratini minori cattolici. Gli altri ospiti della colonia si sono accorti della tragedia quando non sono riusciti più a trovare il giovane. Poi qualcuno ha detto di averlo visto tuffarsi in acqua nonostante il mare fosse molto agitato e sono cominciate le ricerche. Dopo mezz'ora circa il frate è stato ripescato ormai cadavere.

Un altro giovane si trova in condizioni disperate al centro di rianimazione dell'ospedale S. Giovanni in seguito ad un tuffo sperimentale eseguito

## I commissari della toponomastica

# Hanno trovato un nome nuovo per 125 strade

Centoventicinque nuove denominazioni stradali da qualche giorno fanno parte della toponomastica della nostra città. I nomi sono stati prescelti da un'ampia commissione. Oltre ai nuovi nomi figurano anche variazioni, trasformazioni ed estensioni di via preesistenti in diversi rioni e quartieri della città.

Nel rione Sallustiano il trattato tra via Piave e corso d'Italia è stato denominato via Sulpicio Massimo per ricordare l'oratore e poeta vissuto nel primo secolo al tempo dell'imperatore Domiziano.

Nel quartiere Pigneto sono stati ricordati lo scrittore polacco Stanislaw Skarbek, i fratelli Archibugi, Alessandro e Francesco, studenti romani caduti in difesa della Repubblica Romana nel giugno 1949.

Altri esempi al quartiere Aurelio figurano i nomi del greco Giuseppe Bonacorsi e del filologo Cesare Paccagni, al quartiere Trionfale il nome del sottotenente Deon Filippini partigiano e medaglia d'oro. Al quartiere di Pietralata sono ricordati i giornalisti Cesare Albranati, Giacomo Pellegrini, Giuseppe Pianigiani, Felice Poggi e Gattamelata.

Altri illustri giornalisti hanno dato il loro nome ad altre strade: Giacomo Sartori, Enrico Cuccia, Carlo Tanca e Achille Bizzoni. Anche i nomi di molti Comuni italiani sono stati prescelti per diverse strade in varie zone, al Portuense i Comuni toscani di Lampronecchio, Monticiano, Capolona e Viechio; a Tor di Quinto quello di Feltri, Citterna, Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno.

Nella manifestazione di ieri, a

## A Segni, Allumiere e Gerano dicono di no

# Ma davvero non si può arrestare l'ascesa del prezzo della carne?

L'esperienza di tre cooperative di allevatori-macellai - Azione calmieratrice e diminuzione dei prezzi fino a 200 lire il chilo - Una dichiarazione del compagno Raparelli, presidente della Federcoop provinciale

Novità anche nel quartiere Prenestino-Labicano ove ricorda il geografo Antonio Raundorf e il comune campagna di S. Angelo dei Lombardi. Nel quartiere Tuscolano troviamo l'architetto del XVII secolo Giacomo Alcardi, il consolare Giacomo Sartori, l'attore Giacomo Cardillo, gli scrittori Camillo Manevra e Antonio Beccadelli, detto il Panormita, cui fu anche un'urna e il poeta Giuseppe Giacopini.

Un giorno forse non lontano anche i cittadini romani avranno la possibilità di acquistare carne di qualità genuina, più saporita e con una spesa minore.

Le differenze, E c'è da ritenere che la scelta del consumatore accorto non possa essere frenato da dubbi la genuinità e la nutritività sono certamente preferibili.

Per riconquistare le condizioni per lo incremento ed il miglioramento della produzione e per un diverso rapporto con il mercato.

Abbiamo visto a Segni, per esempio, che la produzione di macelleria ha aumentato

comprese le nuove macellerie e moderno di profonda

diversamente diverso. I prezzi sono più bassi di cento e duecento lire il chilo e la carne è di qualità migliore.

Abbiamo visto a Gerano, dove la carne era già acciuffata prima

per la prima volta

la soglia di un milione di quintali. Per la sola carne bovina si è passati dai 619

quintali del 1965 ai 721 miliardi del 1966.

Per contro, la produzione regionale è stata quasi

ridotta, il fabbisogno del

merito è aumentato del

40 per cento.

Il valore delle esperienze

cooperativistiche degli allevatori della nostra

provincia può essere compreso

interamente se si fa

corso ad alcune cifre.

Il consumo delle carni

è aumentato del 15 per cento

nel 1966, mentre il

prezzo della carne è aumentato del 25 per cento.

Abbiamo visto a Segni, dove la

cooperativa ha preso in

prestito 150 milioni di lire

per la prima volta

la soglia di un milione di

quintali. Per la sola carne

bovina si è passati dai 619

quintali del 1965 ai 721 miliardi del 1966.

Per contro, la produzione

regionale è stata quasi

ridotta, il fabbisogno del

merito è aumentato del

40 per cento.

Il valore delle esperienze

cooperativistiche degli allevatori della nostra

provincia, ci ha dato

il segnale per la

riapertura del mercato.

Il compagno Franco Raparelli, presidente della

Federcoop, ha approvato la

cooperativa, che ha

voluto sottrarsi alle taglie

parassitarie e speculative

con le quali si scontravano

ogni volta che dovevano

rendere la carne.

Abbiamo visto a Segni, dove la

cooperativa ha preso in

prestito 150 milioni di lire

per la prima volta

la soglia di un milione di

quintali. Per la sola carne